

CIVITAVECCHIA

TARQUINIA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Calamatta, 1 00053 Civitavecchia (Roma)

Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796
e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it
facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia
twitter: @DiocesiCivTarq

LAZIO Sette Avenire

L'AGENDA

Giovedì 29

Alle 19, il vescovo presiederà la Messa nella chiesa dell'Orazione e Morte per la festa dei santi arcangeli.

Venerdì 30

Alle 10 il vescovo presiede la celebrazione eucaristica nel carcere di via Aurelia con le Cresime per i detenuti.

Alle 19, nella chiesa di San Giuseppe a Campo dell'oro, celebrazione eucaristica con l'ingresso del nuovo parroco don Leopold Nimenya.

Domenica 2

Alle 18.30, celebrazione diocesana delle chiese di Civitavecchia-Tarquinia e di Porto-Santa Rufina della Giornata mondiale dei migranti nella parrocchia del Sacro Cuore di Ladispoli.

Un corso per i ministeri

Inizierà a ottobre la seconda edizione della Scuola diocesana di teologia. Il percorso sarà obbligatorio per accedere a lettorato, accolitato e catechesi

DI ALBERTO COLAIACOMO

Nuova edizione della Scuola diocesana di teologia "Mons. Luigi Rovigatti". Sono aperte le iscrizioni per il corso di formazione proposto dalla diocesi per chi desidera accedere ai ministeri istituiti del Lettorato e dell'Accolitato, che papa Francesco ha aperto anche al ramo femminile; ai formatori per ricevere il ministero di Catechista; agli animatori pastorali e a quanti desiderano «approfondire la rivelazione per tradurre in testimonianza di servizio creativo, coraggioso e lungimirante la propria fede nel Signore Risorto con un grande amore per la Chiesa».

Il Corso ha la durata di tre anni (2022 - 2025) e richiede ai partecipanti la frequenza di tutte le discipline previste dall'ordinamento didattico, nonché il superamento dei rispettivi esami. Al termine del triennio verrà rilasciato un attestato di partecipazione, solo dopo aver sostenuto un colloquio finale su tutte le materie proposte durante il Corso.

«La formazione è importante per contemplare la bellezza e la verità dell'essere e del vivere cristiano, per crescere nella conoscenza di Cristo immergendo la nostra vita nella sua Pasqua in attesa del suo ritorno», spiega don Giovanni Demeterca, direttore della Scuola. «La conoscenza acquisita attraverso lo studio - continua il sacerdote - deve portare all'incontro col Risorto. Studiare è un cammino che dura tutta la vita, da affrontare con l'atteggiamento di chi ha sempre voglia di imparare e sapere, con lo spirito del pellegrino e del disce-



Le lezioni si svolgeranno nella parrocchia di San Giuseppe a Campo dell'oro ogni due settimane

polo, impegnandosi ad essere appassionati del vero, del bene e del bello».

Nella presentazione del corso, don Demeterca evidenzia come «essere studente significa avere voglia di imparare, di sapere, non considerarsi già arrivati, ma essere sempre in cammino».

La Scuola propone una nuova esperienza dopo aver concluso un quinquennio che ha visto oltre venti studenti superare gli

Un programma triennale con sei moduli formativi ogni annualità

esami proposti con le difficoltà incontrate durante i due anni di pandemia.

«Negli ultimi anni - sottolinea il sacerdote -, la nostra inizia-

tiva è riuscita a riunire studenti di più generazioni: giovani impegnati nella catechesi, donne che operano nella Caritas, religiose, candidati al diaconato e membri delle aggregazioni laicali. È stato un riferimento per il dialogo e il confronto delle diverse realtà che convivono nella nostra Chiesa». Nell'ambito della didattica, inoltre, grazie a questa esperienza è nato un gruppo di formatori della diocesi, costitui-

to in gran parte da parroci, sacerdoti e direttori degli uffici di Curia.

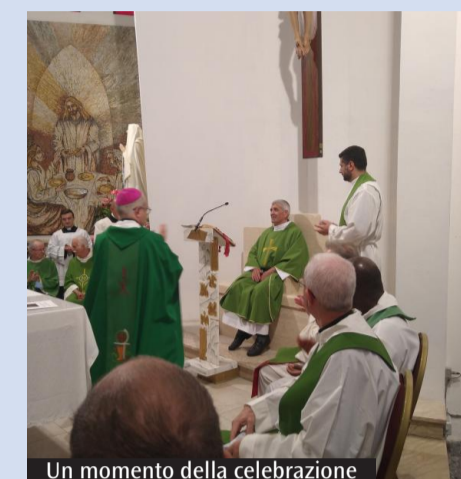
Una scuola che, ricorda don Demeterca, è nata come strumento per tutti coloro che desiderano mettersi al servizio della comunità: «la formazione permanente è una questione decisiva dinanzi allo smarrimento e alle sfide lanciate dalla cultura odierna impostata sull'individualismo e il relativismo. La conoscenza che viene dallo studio, infatti, è solo il primo passo per entrare nel mistero di Cristo».

La formazione - che si svolgerà ogni due settimane dal 21 ottobre al 26 maggio 2023, il venerdì dalle 16 alle 18, nella chiesa di San Giuseppe a Campo dell'oro a Civitavecchia - nel primo anno di corso sarà strutturata in sei moduli didattici: Introduzione alla teologia; Introduzione alla Sacra Scrittura; Dottrina sociale della Chiesa; Teologia morale; Ministeri istituiti: lettorato, accolitato e catechista; Metodologia catechistica.

«Ogni disciplina o sapere teologico - continua don Demeterca - deve mostrare la propria intima connessione col mistero di Cristo non solo sul piano conoscitivo, ma deve tradursi in un'esperienza autentica che ci permette di metterci al servizio dell'incontro con il Risorto, il Verbo fatto carne, per aiutarci a recuperare un orizzonte di senso».

Le iscrizioni si potranno effettuare presso la propria parrocchia: la Scuola inizierà il 21 ottobre. Per informazioni è possibile contattare don Giovanni Demeterca telefonando al numero 0766.23320.

PARROCCHIE



Un momento della celebrazione

Monsignor Felici si è insediato a San Gordiano

«Vauguro di vivere un'era di riconciliazione e di pace nella vostra parrocchia. Credo che da questa esperienza di vita comunitaria ed ecclesiale possa sorgere un senso di impegno, di responsabilità e di speranza per il quartiere che abitate, per la città che vive con difficoltà le molte problematiche che tutti conosciamo, per il nostro Paese in questo momento di passaggio politico e culturale, per il mondo intero che ha bisogno di speranza».

Così il vescovo Gianrico Ruzza nell'omelia della celebrazione eucaristica per l'insediamento di monsignor Giovanni Felici quale nuovo parroco di San Gordiano Martire a Civitavecchia. Domenica 19 settembre, in una chiesa affollata, oltre alla numerosa comunità locale, erano presenti anche i rappresentanti delle realtà che hanno caratterizzato la missione pastorale del sacerdote: la parrocchia confinante di San Giuseppe a Campo dell'oro che lascia dopo otto anni di servizio, l'Azione cattolica di cui è assistente diocesano e la Sottosezione Unitalsi della quale è assistente spirituale.

«Il Signore - ha detto il presule - vuole per gli uomini una vita di pace, affinché sia dedicata a Lui. È questo l'augurio che faccio a don Giovanni e a tutti voi per l'inizio di questa nuova esperienza, la vostra comunità e la vostra chiesa siano il centro di questo grande quartiere: dove tutti possano trovare la bellezza, l'amore, la semplicità della luce di Dio e, anche, un riferimento sociale e culturale. Da questo nasce il benessere interiore».

La realtà di San Gordiano, la più popolosa parrocchia diocesana con oltre 12 mila abitanti, si estende su un territorio molto vasto nella parte meridionale della città: oltre all'originario quartiere include anche la zona di Bocelle, in costante evoluzione strutturale e sociale, perdendosi fino ai confini dei territori di Allumiere e Tolfa e comprendendo gran parte della via Aurelia sud. Nel saluto alla comunità, dopo aver ringraziato il vescovo per la fiducia e salutato il parroco uscente don Ivan Leto, monsignor Felici ha ricordato il compianto don Giuseppe Papacchini, titolare per molti anni della parrocchia: «sacerdote buono e amato, capace di parlare a tutti di Gesù Cristo».

Il parroco ha chiesto di pregare il Signore e di affidare a don Giuseppe la comunità parrocchiale. Sull'altare, a concelebrazione insieme a lui e al vescovo, c'era anche il nuovo vice parroco, padre Lucien Youhanna Khalife, insieme a numerosi presbiteri della diocesi. Al termine, nel cortile dell'oratorio, la comunità ha accolto i nuovi sacerdoti anche con un momento di festa.

Le arti per custodire il Creato

Il 16 e il 17 settembre si è svolta la seconda edizione del meeting artistico "CustodiAmo il Creato", spettacoli di sensibilizzazione sui temi dell'ecologia integrale organizzati dai ragazzi del Progetto Policoro e dall'Azione Cattolica.

Venerdì scorso, nel Teatro Buonarroti di Civitavecchia, si è svolta la rappresentazione "Chiama la luna" della compagnia "Avanzi di scena" con regista Marco Panniccia. Una cena tra amici in cui gli ospiti decidono di condividere il contenuto dei loro smartphone. Un "gioco" che li porterà a "scoprire le carte" di una realtà vissuta in parallelo con problemi familiari, di coppia, personali e tra loro stessi. Bugie, difficoltà nascoste, traumi ed esisten-



Musichiamo il Creato

ze parallele per far comprendere come ai nostri tempi, tra la tecnologia e i social network, i cellulari siano diventati la scatola nera della nostra vita, dove ognuno nasconde i propri segreti, anche cose eccessivamente personali. Uno spettacolo che è sta-

to apprezzato proprio perché ha portato a riflettere sui rapporti interpersonali e le relazioni affettive.

Il 17 settembre, sempre al Teatro Buonarroti, si è svolto lo spettacolo "Musichiamo il creato" nel quale quattro artisti si sono esibiti con una scaletta incentrata sui temi dell'ecologia. In scena Blinec, Nicol Fano & Matteo Elia Caricato, gli Shylock e Michele Mainardi che si sono succeduti con cover e brani originali, in un misto di generi, accompagnati dalle coreografie delle ballerine di Art Factory. A condurre la serata è stata Chiara Barbera, con l'aiuto di Andrea Mancini, coadiuvati da Daniele Barbera nella lettura di brani e riflessioni.

Rachele Bernini

Nuovi sacerdoti in diocesi

Il vescovo Gianrico Ruzza ha ufficializzato l'arrivo di nuovi presbiteri che andranno a servire le diverse parrocchie nella diocesi di Civitavecchia-Tarquinia.

La comunità salesiana accoglie don Giovanni Molinari e don Gianluca Spione che saranno rispettivamente il parroco e il vice parroco della chiesa della Sacra Famiglia di Civitavecchia.

Padre Lucien Youhanna Khalife, libanese, è il nuovo viceparroco a San Gordiano Martire, mentre il connazionale padre Charbel Zgheib, andrà a Tarquinia nella parrocchia Madonna dell'Ulivo.

Don Whannou De Dravo D'Assomption Semadjo, del Benin, sarà il vice parroco nella parrocchia del Sacro Cuore a Civitavecchia. Don Ugwuoke Onyebuchi Celestine, nigeriano, andrà come vice parroco nella chiesa di Maria Santissima Stella del Mare a Tarquinia Lido.

Padre Andrade Lima Tecio, brasiliano, è il nuovo vice parroco di Santa Maria Assunta in cielo in Allumiere.

L'INIZIATIVA

Il Festival del mare

Al via le selezioni per la VI edizione del Festival del mare promosso dal Movimento per la Vita di Civitavecchia in collaborazione con Itff (International Tour Film Festival).

Per partecipare occorre presentare entro il prossimo 30 settembre un videoclip musicale inedito, su brano musicale inedito: un'opera con video e musica originali, che non costituisca plagio e/o contraffazione di opere altrui. Il videoclip può essere stato pubblicato in rete o sui social network nel corso dell'anno 2021 o 2022. I videoclip pubblicati negli anni precedenti al 2021 saranno esclusi. Tra quanti avranno inviato la loro opera, verranno selezionati dalla Direzione Artistica 15 videoclip che parteciperanno alla finale il prossimo 8 ottobre presso la Città della Musica di Civitavecchia. Per informazioni: <https://tinyurl.com/ybm2y3d8>.



Volontari per lo Spazio famiglia

Il Servizio di pastorale per le famiglie propone un triennio di lezioni e seminari con la Scuola italiana per consulenti familiari

Diventare degli «esperti dell'ascolto»

Inizieranno ad ottobre i corsi della «Scuola per consulenti familiari» promossa dalle diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e di Porto-Santa Rufina in collaborazione con la Scuola italiana di formazione per consulenti familiari (Sicof).

Si tratta di un percorso triennale che si rivolge in modo particolare a insegnanti, psicologi, medici, avvocati, operatori sociali, sacerdoti, catechisti e animatori. L'iniziativa, promossa dai Servizi di pastorale familiare delle due diocesi, punta a creare un gruppo di professionisti e volontari che possano operare allo «Spazio famiglia», il centro di ascolto aperto nel mese di giugno presso la Curia di Civitavecchia come un luogo accogliente, protetto e sicuro che offre ascolto professionale a chi sta vivendo un disagio personale, familiare o relazionale.

Il consulente è il professionista socio educativo "delle relazioni umane" esperto dell'ascolto. Aiuta i singoli, la coppia o il nucleo familiare ad affrontare, prevenire e risolvere le problematiche comunicativo-relazionali. Un esperto chiamato ad attuare percorsi formativi centrati su atteggiamenti e tecniche di accoglienza, ascolto e autoascolto, che valorizzano la persona nella totalità delle sue componenti; si avvale di metodologie specifiche e dell'approccio teorico-pratico della Psicologia Umanistica; si integra, ove occorre, con altri specialisti; agisce nel rispetto delle convinzioni etiche delle persone e favorisce in esse la maturazione che le renda capaci di scelte autonome e responsabili; è tenuto al segreto professionale.

La professione del Consulente Familiare è riconosciuta e regolamentata dalla Legge 4/2013 "Disposizioni in ma-

teria di professioni non organizzate", sulle professioni che non hanno ordini e collegi.

Il percorso formativo è triennale e per ogni annualità comprende 13 Training Group (3 ore ciascuno); 12 lezioni teoriche (3 ore ciascuna); 2 seminari residenziali a Roma di due giorni.

I docenti sono consulenti familiari, psichiatri, psicologi, sociologi, psicoterapeuti e psicopedagogisti. Al Corso possono accedere coloro che abbiano compiuto 18 anni e siano in possesso del titolo di laurea o di diploma quinquennale di scuola superiore. Al termine del percorso formativo l'allievo riceve l'attestato di frequenza. Il diploma di qualificazione alla consulenza familiare viene rilasciato all'allievo ritenuto idoneo dopo la discussione della tesi. Per informazioni: tel. 0766.23320.